



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

AL PROPONENTE

RFI S.p.A.
Direzione Investimenti Area Sud
Progetti Calabria
Ing. Francesco Chirico
rfi-din-dis.cal@pec.rfi.it

Alla Italferr S.p.A.
Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali
Area Gestione Progetti Centro-Sud e Grandi
Appalti
Ing. Giovanni Calabrò
PEC: italferr.ambiente@legalmail.it

e p.c. Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Direzione per le Valutazioni
Ambientali
SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 2
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
ing. Daniela Siano
siano.daniela@mite.gov.it
danielasiano.mite@gmail.com

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio - Servizio V
mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it
mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

Al Consiglio Superiore LLPP
Comitato Speciale
Consiglio.superiore@pec.mit.gov.it

Alla Regione Calabria
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.
regione.calabria.it

Alla Provincia di Cosenza
protocollo@pec.provincia.cs.it

Al Comune di Paola
protocollo.comunepaola@pec.it

Al Comune di Rende
protocollo.rende@pec.it

Al Comune di S. Lucido
protocollosanlucido@legalmail.it

Al Comune di S. Vincenzo La Costa
protocollo.sanvincenzolacosta.cs@asmepec.it

Al Comune di Montalto Uffugo
protocollo.montaltouffugo@certificatamail.it

Al Comune di San Fili
comune.sanfili.cs@pec.it

All'Ente Gestore Parco Nazionale della Sila
parcosila@pec.it

All'Ente Gestore Regione Calabria
Dip. 8 - U.O.A. Politiche della Montagna,
Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo
uoa.forestazione@pec.regione.calabria.it

All'Ente Gestore Università della Calabria
amministrazione@pec.unical.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All'ARPA Calabria
protocollo@pec.arpacal.it

Oggetto: [ID: 8755] Procedimento di Valutazione di Impatto relativo al progetto “Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del Raddoppio Cosenza –Paola / S. Lucido (galleria Santomarco)”. Proponente: RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Richiesta di integrazioni

A seguito dell'analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere nell'istruttoria, ritiene necessario acquisire dal Proponente le informazioni aggiuntive di seguito indicate.

1 ASPETTI GENERALI

- 1.1 Preliminarmente, si chiede al Proponente di chiarire l'inquadramento del progetto in riferimento al sistema AV Salerno – Reggio Calabria con cui è messo in stretta correlazione; è utile cioè comprendere quale relazione tra detto sistema e il progetto in esame, sotto il profilo della sua utilità, della sua funzionalità sia nell'ipotesi di completamento dell'AV fino a Reggio Calabria, sia nell'ipotesi di sua mancata realizzazione.
- 1.2 Con riguardo al modello di esercizio prescelto inteso ad utilizzare la linea AV in esame, con traffico a 300 km/h, anche per il trasporto merci, si chiede di sapere se vi sono altri casi in cui una linea impostata su tale velocità accoglie anche il traffico merci.

2 ASPETTI PROGETTUALI

- 2.1 Analisi delle alternative: l'analisi multicriteria per il raddoppio Paola/S. Lucido-Cosenza (da pag. 68 dell'elaborato RC1C.03.R.16.RG.EF0005.001.B) per gli aspetti di sostenibilità ambientale considerati (vale a dire suolo, sottosuolo, geomorfologia, idrogeologia e idraulica nonché paesaggio naturale e antropico e relativi regimi di vincoli e tutele) sembra non confermare come preferibile l'alternativa PFTE 2021. Se, come riportato nei documenti presentati, le significative differenze tra i due progetti sono dovute anche alla necessità di rispondere a un quadro normativo profondamente mutato tra il 2012 e il 2021 (ivi compresi requisiti di sicurezza per le opere in sotterraneo), si potrebbe dedurre che il tracciato 2012, non possedendo i requisiti richiesti, non rappresenti, come richiesto dalla normativa, una “ragionevole alternativa”.

Si chiede, quindi:

- 2.1.a** l'approfondimento dell'opzione di realizzazione di una sola nuova galleria con utilizzazione di quella esistente, previ adeguati interventi di adattamento alla normativa tecnica, e comparazione, non solo sotto il profilo dell'efficacia trasportistica, dei connessi impatti ambientali con quelli associabili alla soluzione progettuale prescelta (in termini di impatti paesaggistici, geologici, idrogeologici e geotecnici (gallerie) idrologici e idraulici, sul clima acustico, sulla biodiversità e impatti da cantierizzazione, da traffico per il trasporto dei materiali scavati, smaltimento delle terre e rocce da scavo, consumi energetici, ecc.).
- 2.2 Qualora dagli esiti degli approfondimenti richiesti al punto 2.1.a risulti preferibile l'alternativa presentata e venga confermata l'ipotesi progettuale ora in esame, si chiede di:
- 2.2.a** descrivere le azioni di dismissione previste e di indicare gli eventuali utilizzi futuri della galleria esistente.
- 2.3 In prossimità della prevista nuova stazione di Rende/Castiglione Cosentino, il tracciato, abbandonata la configurazione con i binari in affiancamento, prevede lo sfiocciamento degli stessi, determinando una vasta area interclusa e un ingombro notevole ai danni della viabilità locale e degli edifici civili presenti. Si chiede pertanto di:
- 2.3.a** produrre una soluzione progettuale alternativa che preveda l'affiancamento dei binari, a partire dal punto di divaricazione fino alla galleria, eliminando l'area interclusa e collocando la viabilità di servizio alla stazione nei due lati esterni del tracciato. La soluzione progettuale alternativa deve avere l'obiettivo di minimizzare l'ingombro complessivo del complesso di stazione e dei binari.

3 ASPETTI AMBIENTALI GENERALI

- 3.1 Allo scopo di disporre di uno strumento sintetico di valutazione dell'utilizzo e del consumo di suolo dell'insieme dell'opera, si chiede di:
- 3.1.a** predisporre una tabella riassuntiva relativa alle aree di cui è previsto l'utilizzo (con successivo ripristino) e il consumo (occupate in via definitiva per la realizzazione della linea e delle opere connesse). Le superfici dovranno essere suddivise per tipologia di uso attuale del suolo, definita almeno secondo il terzo livello di Corine Land Cover, e per tipologia di uso prevista a fine attività. Per le aree destinate a ripristino a fine cantiere, si richiede quindi l'indicazione delle superfici destinate alle diverse tipologie di Opere a verde e di quelle destinate al ripristino, con indicazione delle tipologie di colture oggetto di ripristino. Per le aree di rilevanza per la biodiversità (quali le aree comprese all'interno dei siti della Rete Natura 2000 o di Aree Protette) si richiede anche la definizione della tipologia secondo il Sistema Corine Biotopes (almeno al secondo livello).

4 ATMOSFERA

- 4.1 Con riferimento alla relazione Generale del Progetto ambientale della Cantierizzazione (doc. RC1C03R69RGCA0000001B), l'analisi modellistica, effettuata per valutare l'impatto dovuto ai cantieri sulla componente aria e clima, si limita agli inquinanti PM₁₀ e NO_x. Si chiede al Proponente di:
- 4.1.a** integrare la suddetta analisi aggiungendo la componente relativa al particolato PM_{2,5}.

4.2 Con riferimento alla stima della CO_{2eq} associata al bilancio terre (SIA – paragrafo 3.3.1.5.1.2) si chiede di:

4.2.a esplicitare i fattori di emissione utilizzati per il calcolo e gli ulteriori parametri utilizzati, indicati a titolo esemplificativo nella documentazione presentata, come: capacità di carico del mezzo, consumo orario e velocità del mezzo secondo le pertinenti voci riportate nella colonna “attività di movimentazione terre” della tabella 3-6.

5 ASPETTI GEOLOGICI, IDROGEOLOGICI E GEOTECNICI

5.1 Premesso che, come evidenziato anche nel SIA, il tratto di linea ferroviaria Tirrenica su cui si immette la linea Cosenza-S.Lucido è proprio uno dei tratti litoranei 'bassi', più esposti a erosione costiera, che interessa anche direttamente il corpo del rilevato ferroviario, si chiede di sapere:

5.1.a se il progetto in esame è stato oggetto di interlocuzioni con l'Autorità di Bacino Distrettuale e, in caso negativo, se, nell'occasione della rivisitazione del nodo, sia possibile ipotizzare, in accordo con detta Autorità, un progetto di intervento che affronti in modo complessivo la questione della protezione del tratto di litorale per la definitiva messa in sicurezza della linea, tenendo anche conto degli altri elementi presenti, quali la (spesso) contigua strada, il reticolo idrografico minuto trasversale e le relative connessioni biologiche nonché la valenza paesaggistica.

5.2 In riferimento alla matrice ambientale suolo, si chiede al Proponente di integrare il PMA:

5.2.a indicando i criteri impiegati per la definizione dei punti di campionamento finalizzati a valutare, per le diverse superfici di deposito, l'eventuale alterazione delle caratteristiche chimiche del suolo nella fase PO.

5.3 In sede di sopralluogo è emerso che, dopo la presentazione dell'istanza di VIA, è stato predisposto un documento in cui venivano analizzate anche le faglie capaci presenti nell'area di studio. Si richiede:

5.3.a di fornire, con la risposta alla presente richiesta di integrazioni, copia del documento citato.

6 PAESAGGIO

6.1 In relazione alla GA01, cosiddetta “galleria a farfalla”, che può rappresentare un elemento di forte impatto paesaggistico:

6.1.a In considerazione del fatto che tale galleria non è funzionale al progetto in istruttoria, ma servirà dopo per consentire ai binari della linea AV/AC (Lotto 3 della linea AV/AC Salerno – Reggio Calabria) di scavalcare il raddoppio in oggetto, si chiede di valutare un rinvio della sua realizzazione, tanto più che detto lotto 3 non sembrerebbe di immediata costruzione.

6.1.b In alternativa, qualora la risposta del Proponente al punto precedente dimostri la non differibilità della realizzazione della galleria, si chiede di:
sviluppare un progetto architettonico che permetta un adeguato inserimento paesaggistico nel territorio interessato.

7 TERRITORIO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

- 7.1 Il consumo di aree agricole con coltivazioni di pregio viene indicato con un livello di significatività “3” nell’analisi dell’interazione opera-ambiente per gli ambiti A e B. Tale livello, come affermato dal Proponente, tiene conto dell’entità dell’impatto e dell’efficacia degli interventi di mitigazione adottati per risolvere l’interferenza. Si chiede di:

7.1.a Indicare gli interventi di mitigazione/ottimizzazione a cui si fa riferimento.

8 TERRE E ROCCE DA SCAVO

- 8.1 Con riferimento al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, stante quanto previsto dall’Allegato 1 del DPR 120/2017 circa l’ubicazione di sondaggi alla distanza di 5.000 m lungo lo sviluppo di gallerie (nel caso di progetto di fattibilità tecnico-economica):

9.1.a si richiedono informazioni in merito alla mancata esecuzione di tali sondaggi (con prelievo di campioni da sottoporre ad analisi ambientali) lungo lo sviluppo lineare della futura galleria.

9 CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

- 9.1 Il progetto in esame prevede due sottostazioni elettriche AT/MT denominate “SSE Castiglione Cosentino” e “SSE Paola”. In merito a tali SSE, si richiede al Proponente di:

9.1.a chiarire il fatto che al par. 6.11.2 della relazione “RC1C03R22RGSA0002001B – Sintesi non tecnica”, con riferimento alla Tabella 6.18 (il cui titolo è errato dato che dovrebbe essere riferito al fattore Campi Magnetici e non al fattore Vibrazioni) si citano tre ambiti di analisi, mentre nella citata tabella gli ambiti indicati sono 4 (A, B, C e D), tanto che si afferma che l’eventuale interferenza da C.E.M. è riferita ad un livello di significatività pari a 2 per gli ambiti B e D;

9.1.b specificare a che valori di campo magnetico sono riferiti i livelli di significatività indicati nella Tabella 6.18 della relazione “RC1C03R22RGSA0002001B – Sintesi non tecnica”;

9.1.c integrare la documentazione presentata con la caratterizzazione elettromagnetica dell’area delle sottostazioni “SSE Castiglione Cosentino” e “SSE Paola”, dalla quale si possano evincere le zone limitate a 3 microTesla di induzione magnetica.

11. Misure di compensazione

- 11.1 La collocazione di numerose zone di cantiere nella stretta fascia a sud della linea esistente nel tratto ove verrà inserita la nuova fermata di Rende, incombenti sulle propaggini della ZSC ‘Bosco di Mavigliano’ estesa lungo il versante a sud del parallelo torrente Settimo, richiede grande attenzione, limitazioni di attività e di pressioni e un attento monitoraggio;

- 11.2 si chiede di avviare uno studio di fattibilità per verificare la realizzabilità di una connessione biologica tra la fascia verde fluviale del torrente Settimo e il Giardino Botanico dell’Università. In particolare, un intervento di estensione di detta area ZSC:

--- all'ambito compreso tra il torrente e l'area del nuovo complesso della stazione (una volta che verrà liberato del previsto cantiere) da destinare a pertinenza fluviale rinaturata;

--- al rimanente ultimo tratto verso valle del corso e della fascia fluviale lungo il t. Settimo fino al fiume Crati (sul quale affluisce, ma che la perimetrazione della ZSC tuttavia non raggiunge) a riconnessione ecologica tra la fascia fluviale di quest'ultimo, quella del tratto di t. Settimo verso monte, e appunto la maggior estensione della ZSC 'Bosco di Mavagliano' più a ovest e poi a nord; tale connessione è oggi compromessa dalle segmentazioni prodotte in questo tratto di soli 2 km dalle ben 7 intersezioni con le infrastrutture ferroviaria e stradali che proprio in questa 'intersezione territoriale' si sovrappongono anche tra loro (quattro intersezioni per i diversi tracciati e raccordi ferroviari -quelli attuali-, e poi l'autostrada A3, la SS19 -o SP241-) e una strada comunale);

--- con una connessione biologica (ed eventualmente percorso paesaggistico) sul fianco verso valle del complesso Universitario, fino all'altra vicina ZSC 'Orto Botanico' dell'Università.

Si richiama infine l'onere per il proponente di controdedurre alle osservazioni presentate da privati, associazioni e Pubbliche Amministrazioni, funzionale al sostegno del progetto da parte del suo titolare e alla completezza del quadro istruttorio per le valutazioni del caso.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate e/o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **10 giorni naturali** e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del d. lgs. n. 152/2006, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del d. lgs. n. 152/2006 "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa", fatti salvi i casi in cui le ragioni del ritardo siano dovute a causa di forza maggiore.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell’art. 24, del d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell’articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell’Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del d. lgs. n. 152/2006.

LA COORDINATRICE

Prof.ssa Elisa Scotti

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

